

PROVINCIA DI AVELLINO

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 POSTO, A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, DI DIRIGENTE SETTORE AVVOCATURA DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Il Funzionario con delega alle funzioni dirigenziali del Settore Personale

Premesso che

- con Provvedimento Presidenziale n° 117 del 14/12/2017 si approvava la nuova Macrostruttura Organizzativa della Provincia di Avellino e si recepiva la programmazione assunzionale di cui al DUP approvato, unitamente al bilancio di previsione 2017, con deliberazione del C.P. N. 141 del 29/10/2017, limitando in una prima fase l'avvio delle procedure assunzionali a 2 unità di cui una individuata nella dirigenza dell'Avvocatura Provinciale;

- con nota prot. n. 59947 del 22.12.2017 si provvedeva ad esperire per tale posto di dirigente dell'Avvocatura Provinciale la procedura di cui all'art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001;

- con determina n. 379 del 23.02.2018 veniva approvato avviso di mobilità volontaria, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente e nella sezione Amministrazione Trasparente alla specifica voce e si avviava il procedimento di mobilità esterna per la copertura del suddetto posto, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 165/2001;

- entrambe le procedure non hanno dato alcun esito;

Vista la legge 10 aprile 1991 n.125 e successive modificazioni e integrazioni e l'art. 57 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, per effetto dei quali la Provincia garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro;

Visto il Piano triennale delle azioni positive 2017-2019 approvato con Provvedimento Presidenziale n° 121 del 21.12.2017;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165;

Visto il vigente CCNL area dirigenza del comparto Regioni autonomie locali;

Visti i provvedimenti soprarichiamati;

Visto il vigente Regolamento disciplinante le procedure concorsuali per l'assunzione dei dirigenti a tempo indeterminato, approvato con Provvedimento Presidenziale n° 119 del 19/12/2017;

RENDE NOTO

è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di Dirigente Settore Avvocatura della Provincia di Avellino.

L'Amministrazione Provinciale si riserva, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi caso, la facoltà di revocare, sospendere o prorogare il presente bando di concorso ovvero l'assunzione in servizio del vincitore in adempimento di eventuali vincoli imposti dalla legislazione vigente, dalle disponibilità finanziarie del bilancio provinciale ovvero all'esito di eventuali giudizi inerenti la presente procedura. La partecipazione al concorso obbliga i candidati all'accettazione, senza riserve, di tutte le condizioni del bando e di quelle che regolano l'espletamento dei concorsi presso l'Amministrazione Provinciale, nonché delle eventuali modifiche che vi potranno essere apportate.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Al posto suddetto sarà assegnato il trattamento economico annuo di base pari ad euro 43.625,53 (stipendio tabellare annuo lordo e tredicesima mensilità), previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo del personale con qualifica dirigenziale del comparto "Regioni – Autonomie Locali". La retribuzione di posizione e quella di risultato sono suscettibili di variazione, secondo la disponibilità del fondo annuale della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti. L'assegno per il nucleo familiare è corrisposto nella misura prevista dalla vigente normativa se ed in quanto dovuto.

Il trattamento economico è soggetto alle trattenute di legge erariali, assistenziali e previdenziali.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

I requisiti per l'ammissione, che devono essere posseduti sia alla data di scadenza del bando che all'atto della stipula del contratto individuale di lavoro, sono:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

1. Cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla Unione Europea. Ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994, i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana, godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
2. Età non inferiore agli anni 18;
3. Idoneità fisica all'impiego;
4. Godimento dei diritti civili e politici (anche negli Stati di appartenenza o di provenienza
5. Per i cittadini membri dell'Unione Europea);
6. Non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione e di non avere in corso procedimenti penali, con rinvio a giudizio, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario, devono essere indicate le condanne e i procedimenti a carico ed ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'Autorità Giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
7. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
8. Posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva, per i soggetti tenuti all'assolvimento di tale obbligo.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Diploma di laurea (vecchio ordinamento o specialistica/magistrale) in Giurisprudenza;
2. Abilitazione all'esercizio della professione forense;
3. Anzianità di servizio di almeno cinque anni nelle pubbliche amministrazioni o in Enti di diritto pubblico ovvero, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, almeno di tre anni, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea. Per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni;
4. I dirigenti di ruolo di pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs. n.165/2001, con riferimento all'ambito di competenza previsto dalla posizione dirigenziale oggetto di selezione, sono ammessi senza condizioni; l'ammissione è altresì consentita ai candidati in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'art.1, comma 2, del D.Lgs. n.165/2001, muniti del diploma di laurea e che abbiano svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali; a coloro che hanno ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, purché muniti di diploma di laurea; ai cittadini italiani, forniti di idoneo titolo di studio universitario, che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea; ai candidati in possesso di esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuata presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi

professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per il profilo professionale di Avvocato, per la durata di cinque anni;

5. Iscrizione all'Ordine Professionale. Tale requisito per i dipendenti pubblici è richiesto all'atto dell'assunzione in servizio.

DICHIARAZIONI CHE DEVONO ESSERE CONTENUTE NELLA DOMANDA

La domanda di ammissione, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato al bando, deve riportare tutte le indicazioni ivi previste ed essere debitamente sottoscritta con firma digitale dal candidato, pena l'esclusione. La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000.

Nella domanda di ammissione al concorso, gli/le aspiranti devono richiedere esplicitamente di voler essere ammessi/e a partecipare al concorso pubblico per esami per il conferimento di n. 1 posto di Dirigente Settore Avvocatura della Provincia di Avellino e dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR nell'ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, uso o esibizione di atti falsi contenenti dati non più rispondenti a verità, quanto segue:

1. Cognome e nome;
2. La data e luogo di nascita;
3. Lo stato civile (celibe, nubile, coniugato o vedovo, con o senza prole);
4. La residenza anagrafica;
5. Il possesso della cittadinanza italiana;
6. Il possesso dei diritti civili e politici;
7. Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
8. Di essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva o di servizio militare;
9. Il possesso dei requisiti specifici richiesti per l'accesso (con indicazione di quelli posseduti);
10. Di non aver riportato condanne penali definitive che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego presso la Pubblica Amministrazione. Si precisa che ai sensi della legge 13 dicembre 1999, n. 475 la sentenza prevista dall'art. 444 del codice di procedura penale (c.d. patteggiamento) è equiparata a condanna;
11. I procedimenti penali eventualmente pendenti a proprio carico e gli eventuali procedimenti in corso per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione;
12. Di non essere esclusi/e dall'elettorato politico attivo e di non essere stati/e destituiti/e o dispensati/e dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero dichiarati/e decaduti/e da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
13. Idoneità fisica alle mansioni da svolgere;
14. L'eventuale appartenenza ad una delle categorie che nei pubblici concorsi hanno diritto alla preferenza a parità di merito e a parità di titoli, elencate nel Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, art. 5, così come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n. 693, dall'art. 3, comma 7, legge 15 maggio 1997, n. 127, dall'art. 2, comma 9, legge 16 giugno 1998, n. 191 e infine dalla legge 12 marzo 1999, n. 68;
15. La precisa indicazione del domicilio eletto, l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale inviare eventuali comunicazioni, il numero di cellulare. Variazioni di indirizzo o della PEC dovranno essere tempestivamente segnalate; in difetto, le comunicazioni dell'amministrazione saranno validamente effettuate all'indirizzo o alla PEC indicati nella domanda.
16. Indicazione della lingua straniera prescelta, in alternativa alla lingua Inglese, per la prova orale, tra Francese, Tedesco e Spagnolo;
17. Di accettare incondizionatamente le disposizioni contenute nel presente bando;
18. Di acconsentire al trattamento dei propri dati personali per le finalità legate all'espletamento della procedura concorsuale;

Tutte le dichiarazioni devono essere rese in modo esplicito; la dichiarazione generica del possesso dei requisiti sopraindicati non è ritenuta valida.

Nella domanda di partecipazione i/le candidati/e dovranno specificare l'eventuale ausilio necessario in sede di prova nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104. Il concorrente dovrà documentare il diritto di avvalersi dei predetti benefici ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 mediante produzione di certificazione rilasciata dall'A.S.L. di competenza.

Le domande di ammissione, firmate digitalmente, devono pervenire, presso l'ufficio di protocollo della Provincia di Avellino entro e non oltre le ore 12,00 del 30° giorno dalla pubblicazione del presente Bando sulla Gazzetta Ufficiale - Sezione Concorsi, esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata personale (P.E.C.) al seguente indirizzo: info@pec.provincia.avellino.it. con la dicitura "Domanda di partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami, per il conferimento di n. 1 posto, a tempo pieno ed indeterminato, di Dirigente Settore Avvocatura della Provincia di Avellino."

Il termine per la presentazione delle domande è perentorio, il mancato rispetto del termine comporta l'esclusione dalla procedura concorsuale.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la mancata ricezione delle domande dipendenti da cause imputabili al concorrente.

Alle prove d'esame, il candidato dovrà presentarsi munito di un documento di identità personale in corso di validità.

Alla domanda devono essere allegati il curriculum vitae del candidato in formato europeo, regolarmente sottoscritto dal candidato, l'autocertificazione dei titoli ritenuti valutabili in base al bando e di quelli che danno luogo a precedenza o preferenza, copia del documento d'identità.

Scaduto il termine per la presentazione delle domande non sarà accettata altra documentazione.

Costituiscono, altresì, motivi di esclusione:

- L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda;
- La mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato.
- La mancanza dei requisiti di ammissione.
- La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

La mancata presentazione alle prove d'esame equivale a rinuncia, ancorché dovuta a caso fortuito o forza maggiore.

DEFINIZIONE DELLE CONOSCENZE E COMPETENZE TECNICHE-SPECIALISTICHE E MANAGERIALI RICHIESTE IN RELAZIONE AL RUOLO DIRIGENZIALE DA RICOPRIRE

Il Dirigente Settore Avvocatura provinciale, con riferimento alle attività specialistiche e ai compiti che è chiamato ad espletare e che afferiscono alla sua responsabilità, dovrà essere in possesso:

A) di competenze e conoscenze tecniche-specialistiche afferenti le seguenti materie d'esame:

Diritto Amministrativo

Diritto Civile, con riferimento alla materia dei diritti reali, delle obbligazioni e dei contratti

Diritto Penale, con riferimento ai reati contro la P.A;

Diritto del lavoro con riferimento al Pubblico Impiego.

B) di solide e strutturate competenze manageriali sia di tipo organizzativo (ottima capacità di identificare e perseguire obiettivi con flessibilità rispetto ai cambiamenti di contesto, ecc., pianificazione, programmazione e controllo delle attività inerenti il Settore) che di tipo relazionale (corretto esercizio della leadership, spiccata attitudine alla comunicazione, ottime capacità di coinvolgere e orientare i collaboratori, di negoziare e gestire conflitti) oltre che di solide conoscenze e competenze c.d. "di contesto" (capacità di prevedere e gestire il fabbisogno assegnato al Settore, nonché di individuare le soluzioni amministrative adeguate al raggiungimento degli obiettivi assegnati).

PROVE D'ESAME

Gli esami concorsuali - che vertono nelle materie d'esame - sono costituiti da due prove scritte, e da una prova orale alla quale accederanno i concorrenti che avranno riportato in ciascuna prova scritta

una valutazione non inferiore a 21/30. La prova orale s'intende superata con il conseguimento di un punteggio non inferiore a 21/30. Il punteggio finale delle prove d'esame è dato dalla somma della media dei voti conseguiti nelle prove scritte e della votazione conseguita nella prova orale.

PROGRAMMA D'ESAME

Prima prova scritta:

Svolgimento di un elaborato a contenuto tecnico – professionale nelle materie di esame sotto indicate.

Seconda prova scritta:

La prova a contenuto applicativo – operativo consiste nella soluzione di un caso e sarà volta a verificare l'attitudine dei candidati all'analisi ed alla soluzione di casi inerenti la funzione dirigenziale a concorso.

Prova orale:

Consiste in un colloquio interdisciplinare che verte sulle materie sotto indicate e mira ad accertare le conoscenze nonché le competenze nell'area organizzativa, area della leadership ed area del problem solving possedute dal candidato per il posto da ricoprire.

Durante la prova orale si procederà alla verifica degli elementi conoscitivi della lingua Inglese e degli elementi conoscitivi del personal computer e degli applicativi informatici più diffusi. Per tale finalità, la commissione di esame potrà essere integrata con esperti.

E' data facoltà ai candidati di indicare la conoscenza, in alternativa alla Lingua Inglese, del Francese, Tedesco o Spagnolo.

MATERIE D'ESAME

- Diritto civile con riferimento ai diritti reali, obbligazioni e contratti;
- Diritto penale con riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione;
- Diritto amministrativo;
- Diritto del lavoro con riferimento al Pubblico Impiego;

NOMINA DELLA COMMISSIONE

La Commissione del concorso pubblico sarà nominata, dopo l'adozione del provvedimento di ammissione/esclusione dei candidati da parte del dirigente del servizio personale, in base ai requisiti richiesti dal bando.

La nomina è a cura del Segretario Generale, e sarà composta:

- a) dal Direttore Generale o dal Segretario Generale, che la presiede; il ruolo di Presidente può anche essere attribuito a un soggetto individuato ai sensi della seguente lettera b);
- b) da uno o più Dirigenti dell'Ente e/o membri esterni in possesso della medesima qualifica, anche in quiescenza, ovvero esperti nelle materie proprie del profilo interessato e dotati di elevate esperienze, competenze e professionalità, di norma, competenti nella materia oggetto del bando e/o in selezione del personale, garantendo il rispetto della parità di genere;
- c) da un segretario verbalizzante, individuato tra i funzionari dell'Ente.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione procede, prima delle prove di esame, alla valutazione dei titoli validi ai fini dell'attribuzione del punteggio finale. La complessiva valutazione dei titoli è determinata con un punteggio fino a 10/30.

La valutazione dei titoli interviene dopo l'adozione, da parte della Commissione, dei criteri di attribuzione dei relativi punteggi, nel rispetto delle disposizioni del bando di concorso; tali criteri sono oggetto di formalizzazione in apposito verbale della Commissione stessa.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto ai candidati ammessi al concorso prima dell'effettuazione delle prove scritte.

Le categorie dei titoli valutabili sono le seguenti: titoli di studio e culturali, titoli di servizio, titoli di formazione professionale e titoli vari, curriculum professionale.

Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna categoria di titoli, è il seguente:

- a) titoli di studio e culturali: punti 3 (altra laurea specialistica, diplomi di specializzazione, dottorati di ricerca, Master, corsi di alta formazione);
- b) titoli di servizio: punti 3 (servizio prestato presso PPAA distinguendo tra quello prestato nella qualifica dirigenziale e quello nelle qualifiche immediatamente inferiori);
- c) formazione professionale e titoli vari: punti 1 (pubblicazioni ed altri titoli purché giudicati attinenti alla professionalità ricercata; attestati di profitto -con esame finale- conseguiti al termine di corsi e seminari di formazione, specializzazione, perfezionamento ed aggiornamento della durata di non meno di 20 ore svolti presso soggetti qualificati o enti accreditati);
- d) curriculum professionale: punti 3 (in relazione alla professionalità ricercata saranno valutate esperienze professionali, anche presso soggetti privati, o attività libero-professionali nonché ogni altra esperienza o formazione che non rientrano nelle precedenti categorie).

DIARIO PROVE D'ESAME

Tutti gli avvisi e le comunicazioni inerenti il presente bando saranno effettuati mediante pubblicazione all'albo pretorio della Provincia di Avellino, nonché sul sito internet www.provincia.avellino.it, alla sezione "Bandi e Concorsi" di "Amministrazione Trasparente", ivi compresi l'elenco dei candidati ammessi alle prove concorsuali, il giorno, l'ora e la sede in cui avranno luogo: l'eventuale preselezione, le prove scritte e la prova orale. La preselezione avrà luogo solo nel caso in cui venga superato il limite di 70 partecipanti.

L'eventuale prova preselettiva consiste nella somministrazione di test, anche a risposta multipla, finalizzati a individuare i profili attitudinali e le capacità di orientamento dei candidati nelle materie d'esame del concorso.

La pubblicazione nei termini su esposti vale quale comunicazione personale ai singoli candidati.

Il diario delle prove scritte, deve essere comunicato non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Provincia di Avellino. Il termine decorre dalla pubblicazione degli avvisi.

L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere comunicato, sempre mediante pubblicazione sul sito della Provincia di Avellino, almeno 20 giorni prima. Con le medesime modalità, deve altresì essere data comunicazione del voto riportato in ciascuna delle prove già sostenute e dei punteggi attribuiti ai titoli presentati.

GRADUATORIA E ASSUNZIONE IN SERVIZIO

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine della votazione complessiva attribuita a ciascun/a candidato/a risultante dalla votazione conseguita nelle prove d'esame e dal punteggio per i titoli.

A parità di merito trovano applicazione le vigenti disposizioni in materia di titoli di preferenze e precedenza.

La graduatoria definita viene trasmessa ufficialmente al dirigente del Personale che l'approva con determina e la pubblica all'albo pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente.

L'assunzione in servizio sarà disposta secondo l'ordine di graduatoria compatibilmente con quanto consentito dalla legislazione vigente al momento dell'assunzione e delle disponibilità finanziarie del bilancio provinciale.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Ente ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, che prevede il rapporto di lavoro esclusivo.

L'Ente, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro esclusivo. Qualora il vincitore non produca uno o tutti i documenti e dichiarazioni richiesti o, senza giustificato motivo, non assuma servizio alla data fissata, sarà dichiarato decaduto dalla graduatoria concorsuale. La rinuncia alla sottoscrizione del contratto individuale comporta la decadenza dalla graduatoria.

NORME FINALI

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento al Regolamento disciplinante le procedure concorsuali per l'assunzione dei dirigenti a tempo indeterminato, approvato

con Provvedimento Presidenziale n° 119 del 19/12/2017, pubblicato all'Albo Pretorio e alla normativa vigente in materia.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione/atto di notorietà ai sensi dell'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Le domande di partecipazione ai concorsi pubblici equivalgono ad esplicita espressione del consenso previsto in ordine al trattamento dei dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196.

I dati personali, anche giudiziari, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al Concorso, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 si precisa che il responsabile del procedimento è il funzionario amministrativo sig. Francesco Mannetti - Servizio Risorse Umane.

Per informazioni telefonare al Servizio Risorse Umane 0825-790307-261.

Il presente bando è disponibile e scaricabile dal sito internet www.provincia.avellino.it.

Il funzionario incaricato delle Funzioni Dirigenziali
Francesco Mannetti